

STUDIO DR. GABRIELE BOLASCO

*Dottore Commercialista
Revisore Legale iscritto al n. 150487
Corso Vittorio Emanuele II n. 441
09123 – Cagliari
P.I: 03136370925
Email: studiobolasco.gabri@tiscali.it*

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 n. 39/2010
al bilancio d'esercizio al 31.12.2021**

All'Assemblea degli azionisti della Società CTM S.p.A.

Premessa

Il sottoscritto Revisore Legale dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto la funzione prevista dall'art. 2409-*bis* c.c. e a tal fine presenta la **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39** al bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono

indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. In relazione al giudizio sulla continuità aziendale, come richiesto dal principio ISA Italia n. 570, il revisore deve considerare se esistano eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. A tal riguardo ho verificato se la direzione abbia già svolto una valutazione preliminare in merito alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, riscontrando una risposta positiva a detta verifica. Si precisa che l'organo amministrativo ha dato adeguata informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione in riferimento agli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e dal nuovo Cds in vigore per le annualità 2022 e 2023.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Società CTM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ho inoltre verificato la corretta applicazione delle procedure indicate dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 relative all'onere di predisporre annualmente la relazione sul governo societario e di individuare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale; procedura in capo a tutte le società controllate da Enti Pubblici. Il risultato di tale documento esclude, *ceteris paribus*, il verificarsi della crisi aziendale in virtù del rilevato elevato grado di impossibilità a realizzarsi. Tale programma di valutazione, redatto dalla struttura amministrativa del CTM, appare completo e coerente, redatto con gli stessi criteri di chiarezza utilizzati per la redazione del bilancio.

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, richiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Lo stato patrimoniale e il conto economico evidenziano un utile di esercizio di € 379.305 (contro un utile dell'esercizio 2020 pari ad € 1.632.043) e di seguito si riportano i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	36.866.998	Capitale sociale e Riserve	54.435.694
Attivo Circolante	51.208.142	Utile d'esercizio	379.305
Ratei e Risconti	111.531	Fondi Rischi ed Oneri	4.905.502
		Fondo Trattamento Fine rapporto	4.658.701
		Debiti	17.240.341
		Ratei e Risconti	6.567.128
Totale Attivo	88.186.671	Totale Passivo	88.186.671

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	59.231.715	
Costi della produzione	-59.717.932	
Differenza	-486.217	
Proventi e Oneri finanziari	933.233	
Rettifiche di valore di Attività e Passività finanziarie	0	
Risultato ante imposte	447.016	
Totale imposte	-67.711	
Utile d'esercizio		379.305

Di seguito evidenzio le principali informazioni riportate nel bilancio chiuso al 31.12.2021:

- 1) La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- 2) I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economica, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo specificatamente sostenuto. Si porta a conoscenza che alla data di chiusura dell'esercizio 2021, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono così rappresentate:

- in imprese controllate: Parkar S.r.l. € 77.468;
- in imprese collegate: ITS Città Metropolitana a.r.l. € 28.660.

4) I crediti verso clienti sono esposti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione, pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Alla data di chiusura dell'esercizio i crediti verso clienti subiscono un incremento passando da un valore di € 5.819.431 del 2020 ad € 9.331.145 e risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tra i crediti verso clienti si evidenziano i crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna per un importo complessivo, al lordo del fondo svalutazione, pari ad € 8.777.307, e così composto:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2021 (€ 2.847.136);
- conguaglio rivalutazione ISTAT contratto di servizio 2021 (€ 3.864.116);
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2021 (€ 6.517);
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2021 (€ 1.711.083);
- servizi aggiuntivi Covid19 settembre-dicembre 2021 (€ 56.083);
- saldo 2021 servizi aggiuntivi Covid19 (€ 4.286);
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086);

5) La voce Crediti verso altri, al lordo del fondo svalutazione, pari ad € 21.966.594, raggruppa poste esigibili entro l'esercizio successivo per € 21.798.500, ed esigibili oltre l'esercizio successivo per € 168.094. I crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna, per complessivi € 17.303.575, rappresentano la principale voce di credito compresa nella posta Crediti verso altri.

Si evidenzia inoltre che tra i crediti vantati verso la RAS pari ad € 5.477.057, essi sono rappresentati dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi del CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti sui trattamenti di malattia. L'importo è riferito agli oneri effettivamente sostenuti per l'esercizio 2021 e conseguenti agli Accordi nazionali stipulati nelle annualità 2003, 2004, 2006 e 2009. Quanto alla quota di tali rinnovi del CCNL e relativi all'annualità 2015, la Regione Sardegna non ha riconosciuto tali oneri. L'Organo Amministrativo pertanto, a seguito di opportuno parere

legale, ha stabilito di svalutare tali crediti riportati nei bilanci dal 2015 al 2021 per un ammontare complessivo pari ad € 3.570.507. Si precisa che sono già state avviate tre cause volte al recupero dei crediti ad oggetto di cui la seconda, relativa al recupero della quota ricompresa nel bilancio 2018, si è conclusa nel 2020 con un accordo tra la RAS e la Società C.T.M. S.p.A. per il riconoscimento in favore di quest'ultima dell'importo pari al 60%. Si segnala che nel mese di maggio 2022 il C.d.A. ha deliberato di procedere al recupero del credito vantato nei confronti della RAS accertato nel bilancio d'esercizio 2020.

La Società ha applicato, in maniera coerente, gli stessi parametri dell'esercizio precedente.

- 6) Il valore del Patrimonio Netto risulta incrementato, passando da € 54.435.696 a € 54.814.999;
- 7) La voce Fondi per Rischi e Oneri risulta diminuita, passando da € 5.012.848 a € 4.905.502. il dettaglio delle voci è il seguente:
 - Fondo per imposte, anche differite: €: 13.828;
 - Fondo per cause legali pari ad € 302.998, con una variazione in diminuzione, rispetto all'anno precedente pari ad € 2.065.218. Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2021 il fondo risulta incrementato di € 59.000 in conseguenza dell'adeguamento dello stanziamento effettuato nell'esercizio 2016 per il rischio di soccombenza in una causa avviata dai dipendenti assunti dopo il 31.12.2001. Il medesimo Fondo risulta diminuito per € 2.124.218. Detta ultima variazione, che ha come contropartita una insussistenza del passivo rilevata nel conto economico tra gli altri ricavi e proventi, deriva, previo parere rilasciato dai legali, dallo stralcio del Fondo istituito nel bilancio chiuso al 31.12.2010 in conseguenza della ormai ridotta e/o remota probabilità di ricorso per Cassazione avverso uno dei due procedimenti, di cui uno è inappellabile, avviati da un gruppo di operatori di esercizio; In riferimento a detto ultimo aspetto, si richiama l'attenzione su quanto indicato nella relazione sulla gestione in merito al fatto che il risultato d'esercizio è influenzato dalla rilevazione dell'importante insussistenza del passivo pari ad € 2.124.218;
 - Fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing: € 42.059;
 - Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate): € 516.841;
 - Fondo rimborsi contributi ex art. 200 DL 34/2020: € 3.330.440, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 1.839.395. In riferimento a detta posta si richiama a quanto dettagliatamente indicato nella nota integrativa;
 - Fondo indennità ex sentenza Corte Giustizia UE 17/05/2019: € 699.336.

8) I debiti sono esposti al valore nominale. Il valore di bilancio è incrementato, passando da € 16.406.971 del 2020 ad € 17.240.341 nel 2021.

La voce Debiti Vs. Fornitori risulta diminuita in quanto è passata da € 5.371.534 del 2020 ad € 3.705.319 del 2021.

La voce Debiti Vs. Banche risulta invece aumentata in quanto è passata da € 5.486.645 nel 2020 ad € 7.692.830 del 2021. Su detta ultima posta è stata rilevata una variazione in aumento in virtù dell'accensione di due nuovi mutui erogati nel 2021, per i quali si è tenuto conto del principio del costo ammortizzato, e così di seguito evidenziati:

- € 2.164.400 mutuo erogato nel corso del 2021 dal Banco di Sardegna per la durata di 10 anni e finalizzato all'acquisto di n. 8 autobus diesel ed un autobus elettrico;
- € 610.400 mutuo erogato nel corso del 2021 dal Banco di Sardegna per la durata di 10 anni e finalizzato all'acquisto di n. 2 autobus elettrici;

9) I ricavi hanno avuto un incremento rispetto all'esercizio 2020 passando da € 44.193.249 ad € 44.926.558. Hanno invece subito un decremento gli altri ricavi e proventi passando da € 16.077.281 del 2020 ad € 14.305.157 nel 2021.

Hanno subito un incremento i costi per materie prime, i costi per servizi, e i costi del personale. Hanno invece subito un decremento i costi per godimento beni di terzi, con particolare riferimento ai canoni di leasing su beni mobili registrati con una variazione, rispetto all'anno precedente, pari ad € 3.628.412.

10) Il risultato di esercizio 2021 rileva un utile di € 379.305, con un decremento rispetto a quello del 2020 pari ad € 1.252.738.

L'analisi generale della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società CTM S.p.A. al 31.12.2021, evidenzia un EBITDA pari ad € 3.449.564.

L'ultimo aspetto al quale ritengo opportuno richiamare l'attenzione è rappresentato dalle indicazioni fornite dell'Organo Amministrativo nel capitolo rubricato "Prospettiva della continuità aziendale". Più dettagliatamente, in data 27/12/2021, si evidenzia la stipula del nuovo Contratto di servizio tra la Società CTM S.p.A. e la Regione Autonoma della Sardegna avente ad oggetto la gestione del trasporto pubblico locale per il biennio 2022-2023. Detto nuovo Contratto di servizio risulta avere una formulazione molto diversa rispetto al precedente e con una articolazione pratica da rendere difficile poter prevedere il conseguimento di risultati positivi per i prossimi due esercizi.

Conclusioni

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31.12.2021, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Cagliari, 15.06.2022

Il Revisore legale

F.to Dr. Gabriele Bolasco